



## COMUNICHIAMO?

di Stefano Di Giacomo

Tutti comunicano! È una affermazione semplice e difficile da confutare. Il primo pensiero che associamo alla comunicazione è la fase attiva, cioè quando trasferiamo notizie e informazioni ad altri; fin qui tutto bene, ognuno di noi, usando un proprio linguaggio, conscio o inconscio (vocale, gestuale, mimico etc.), dice qualcosa. In realtà la comunicazione contiene anche la fase passiva, quando siamo ricettori di qualcosa che proviene dall'esterno, siamo si soggetti passivi ma attivi nel decifrare il messaggio. Questa è la parte più difficile. Premesso che non credo all'informazione assoluta, tranne quella matematica, per comprendere il reale significato di ogni informazione che riceviamo dovremmo contestualizzarla ed elaborarla. Come? Parlare delle sfumature, del contesto, è aprire il vaso di Pandora, ma in generale il cervello tende a catalogare l'informazione previa elaborazione, tramite un processo, molto spesso non rapido e sostanzialmente comparativo.

Sì perché nelle realtà il processo di catalogazione è sintetizzabile in una serie di domande e risposte riguardo: (i) fonte di provenienza (ii) compatibilità con le info già in nostro possesso (iii) cui prodest? (iv) tempistica e fattore tempo.

Se la mente umana ha elaborato un complesso ed efficace sistema di difesa dalle fake news, perché commettiamo degli errori di valutazione che spesso hanno un effetto devastante nella vita privata e nella professione? L'esperienza è importante ma non è l'unico fattore che ci garantisce scelte corrette, basterebbe infatti informarsi su ciò che non si conosce tramite chi ha maturato esperienza oppure tramite web. Dunque perché? Non penso vi sia una risposta precisa ma mi vengono in mente due fattori che certamente incidono: la superficialità e la pigrizia, fattori endemici di un certo tipo di soggetti.

Il dare tutto per scontato perché l'ha detto tizio o perché la fonte è un nome risonante o anche perché l'informazione è quello che vorremmo sentire.

Come ho detto sopra non esiste l'informazione assoluta, ognuna è ricca di sfumature e quindi complessa e difficile. Non esiste l'informazione assoluta, ma certamente spendere qualche momento nel comprendere i dati di fondo ne agevolerebbe la comprensione

### **Fake News**

Per **fake news** si intendono informazioni false o fuorvianti, divulgate attraverso qualsiasi media.

A differenza di quanto si possa pensare, le notizie false hanno radici antiche.

Nell'antica Roma, nel I secolo a.C., [Augusto](#) lanciò una massiccia campagna di disinformazione contro il rivale [Marco Antonio](#), accusandolo di essere un alcolizzato, un donnaiolo e di essere un burattino di [Cleopatra](#), al fine di screditarlo. Diffuse inoltre un testamento di Marco Antonio, in cui lo stesso avrebbe dichiarato di voler essere sepolto ad [Alessandria d'Egitto](#), considerato già dagli antichi romani molto probabilmente un falso costruito ad hoc.

(Wikipedia)



*Pillole dall'Ufficio Qualità*

## SMART WORKING

*Di Federico Amplo, Jessica Di Carlo e Mariella Zangara*

Il **lavoro agile o smart working** non è una diversa tipologia di rapporto di lavoro, bensì una particolare **modalità di esecuzione della prestazione** di lavoro subordinato introdotta al fine di incrementare la competitività e di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro (**Ministero del lavoro e delle politiche sociali**).

Non tutti sanno che a partire dal **1° gennaio 2023** termina lo smart working così come era stato concepito nel corso dell'emergenza da Covid-19, e nasce una nuova regolamentazione dello stesso.

Alcotec in data 24/02/2023 ha emesso la nuova procedura per regolamentarne l'uso appropriato: **"PRO\_HR GESTIONE SMART WORKING\_00\_D"**.

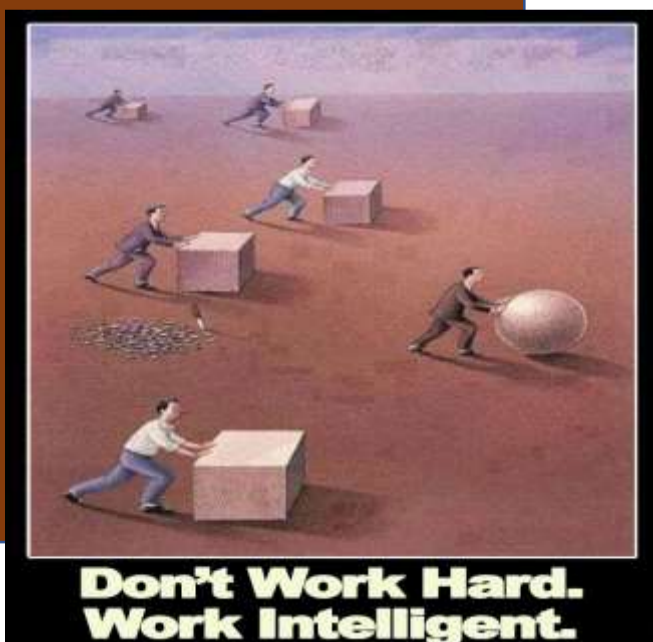
La presente procedura definisce le modalità operative di dettaglio della prestazione lavorativa in SW e può essere modificata in qualsiasi momento dall'Azienda, fermo restando il rispetto della normativa e degli accordi individuali.

***"Per SW si intende una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato senza precisi vincoli di orario e di luogo di lavoro. L'adozione del modello organizzativo SW non altera in alcun modo l'inserimento del lavoratore nell'organizzazione aziendale e il relativo assoggettamento al potere direttivo, di controllo, di indirizzo e disciplinare esercitato dall'azienda, secondo quanto previsto dall'art. 21, L. 81/2017 e nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 4 della L. 300/1970.***

***Pertanto, anche in caso di svolgimento della prestazione in modalità SW, il potere di controllo del datore di lavoro verrà esercitato, laddove possibile, con le stesse modalità con cui viene esercitato all'interno dei locali aziendali, ma tenendo conto della particolare modalità con cui viene resa la prestazione di lavoro.***

***Il dipendente è adeguatamente informato sulle modalità di utilizzo degli strumenti informatici di lavoro e di effettuazione dei controlli, descritti nella Policy aziendale relativa alla assegnazione e gestione degli apparati informatici, anche nel rispetto della normativa in materia di privacy.***

***Lo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori dei locali aziendali non comporta la variazione della sede di lavoro. "***





### **Come Si Attiva Lo Smart Working?**

Le giornate di SW devono essere programmate mensilmente in accordo con il Responsabile di Dipartimento/PM/Direttore, dipartimenti/DPMO che provvederanno ad inserirle nel planning ALCODESK nel rispetto dei termini previsti per l'inserimento mensile.

### **Quali Sono Le Condizioni Necessarie? Chi Può Richiedere Lo Smart Working?**

Per i nuovi ingressi, nei 3 mesi successivi all'accesso in azienda non è consentito aderire. Terminato questo periodo di tempo la risorsa potrà usufruire dello smart working secondo quanto previsto a livello procedurale.

**Risorse Middle e Senior:** possono usufruire di 2 gg a settimana di SW;

**Responsabili:** possono usufruire di 1 gg a settimana di SW;

**Personale Che Ha Prestato Attività Lavorativa Fuori Sede E/O Cantieri Subito Dopo Inserimento In Azienda:** nei tre mesi successivi al rientro in azienda non è consentito aderire allo SW.

### **Modalità Operative Di Attivazione Dello Smart Working**

Prima dell'inizio dell'attività lavorativa il Responsabile di Dipartimento/PM/Direttore dipartimenti/DPMO apre un TASK alle risorse che usufruiscono dello SW, in cui riporta una pianificazione delle attività da svolgere nella giornata.

Ciascun dipendente dovrà prendere in carico il TASK e, al termine della propria giornata di SW, dovrà completarlo allegando il report giornaliero del lavoro svolto, attraverso cui ogni Responsabile di Dipartimento/PM/Direttore dipartimenti/DPMO, valuta il completamento delle attività assegnate e le performance dei propri collaboratori.

### **Pro e contro dello Smart Working**

**Ma lo Smart Working è esattamente ciò che abbiamo sperimentato durante l'emergenza? Presenta solo vantaggi o l'utilizzo prolungato nel tempo può presentare svantaggi?**

In prima battuta quello che ci viene subito in mente sono gli evidenti vantaggi di lavorare da casa:

- Riduzione dello stress;
- Miglioramento della conciliazione vita-lavoro;
- Risparmio economico; addio spese extra come ad esempio benzina, biglietti mezzi pubblici, parcheggio, ecc;
- Incremento delle competenze digitali.

Vale la pena, però, menzionare anche gli svantaggi che si sono evidenziati in modo evidente dopo gli anni di smart working forzato a causa del Covid:

- Poco contatto reale con le persone;
- Overworking e invasione del lavoro nella sfera privata;
- Bassa interazione con il Team di lavoro;
- Mancanza di separazione tra ambiente lavorativo e ambiente domestico.



## TEAM TALK

Durante il Team Talk di venerdì 24 febbraio i partecipanti hanno preso parte a un breve gioco, realizzando due originali racconti. Infatti, una volta dato il via alla storia con la prima frase da parte del mediatore, ogni partecipante ha aggiunto un'ulteriore frase al fine di formare un racconto condiviso.

Si riportano le due storie venute fuori durante il gioco.

Luca Procaccini, Elisa Solinas, Edoardo Proietti, Simona Ricci, Jessica Di Carlo, Marco Villani, Carlo Maria Perucci, Silvano Sciandra, Francesca Gentili, Elena Monti, Claudia Casaldi, Federica Natale, Carlo Evangelista, M. Paola Procacci

### Un Architetto, un Ingegnere e un Geometra

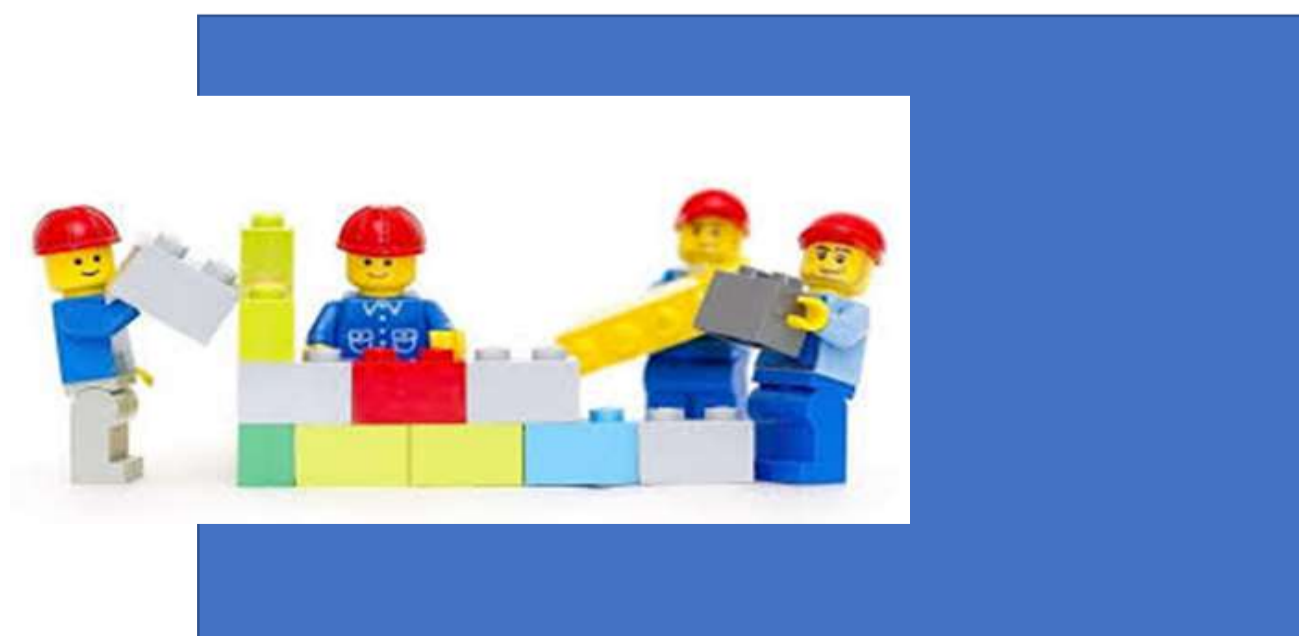
C'erano una volta un architetto, un ingegnere e un geometra che partono con una navicella spaziale per mettere piede in un pianeta sconosciuto, dove trovano dei resti di una città disabitata. Decidono di costruire e si chiedono quale permesso edilizio serva per farlo.

Il comune alieno, preso i contatti con i protagonisti, afferma che è area interdotta per vincoli paesaggistici per piramidi spaziali. A questo punto i protagonisti si interrogano su come procedere. Si chiedono chi sarà il PM di commessa per questo arduo compito. Fanno un brainstorming per capire chi abbia le qualità e nominano l'ingegnere.

L'architetto non è molto d'accordo, ma rispetta le decisioni e collabora con l'ingegnere e il geometra. Resta di fatto che lì non si può costruire, mentre l'architetto e l'ingegnere discutevano, il geometra ha già trovato un modo di costruire. I tre però si devono affidare a un ufficio, e mentre vagano nel Comune, si imbattono in una figura che li rimanda in tutti gli uffici del comune e iniziano a vagare alla ricerca di un ufficio tecnico.

In realtà l'ufficio che cercano è proprio HR, perché è necessario calmare le acque. Vagando capiscono che mancano alcune figure in comune, mandano la candidatura e vengono assunti in Comune per portare costruzioni umane nel pianeta sconosciuto.

Visto che hanno trovato l'ufficio IT e sanno che Boeri sta già pensando a costruzioni su Marte, usano una delle loro costruzioni per il loro arduo progetto.





## Un Vecchio e un Cantiere

C'era una volta un cantiere e un vecchio che passa le mattinate affacciato. Si rende conto che i lavori non procedono come dovrebbero e cerca il Direttore dei Lavori. Quest'ultimo, interpellato, tranquillizza il vecchio sulla durata che da pianificazione è lunghissima, per cui l'avanzamento è coerente. Si affianca al vecchio un amico e si forma un gruppetto di senior planner per accelerare i lavori in cantiere.

I vecchi notano che non vengono usate misure di sicurezza. Viene quindi chiamato l'ingegnere per risolvere questioni, ma interviene il geometra perché "qui comando io e l'ingegnere chiacchiera". Mentre i vecchietti stanno lì, passa un ragazzo che si accorge che i vecchietti lanciano anfore romane antiche per rallentare i lavori e una di queste colpisce in testa un operaio. Il geometra sta inguaiato perché le anfore costano pure un sacco. Mettono, quindi, da parte i cocci e chiamano la sovrintendenza per capire cosa fare, dichiarando di aver trovato le anfore già in mille pezzi. La sovrintendenza, perciò, decide di far continuare il cantiere e i vecchietti continuano a tornare quotidianamente a godersi il loro spettacolo. Visto che l'operaio si è fatto male alla fine però il cantiere chiude e diventa un'altra delle opere incompiute italiane.



**Quando il  
TEAM TALK  
diventa un  
gioco e  
un'occasione  
per raccontare  
e raccontarsi!**



**WE CARE**



**WE LOVE**



**WE HELP**



**INSIEME DAL 2016**

Alcotec SpA tramite la Onlus NOLAND opera nel campo sanitario e dell'istruzione

**LA MISSION**

Salute, cura e studio sono diritti fondamentali e noi ci impegniamo affinché possano essere garantiti anche in Africa.

**DONA ORA**

**IBAN: IT 12 C 02008 05164 000105031422**

*Sostieni la prossima missione*

**IN BENIN**

